



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE VII - WELFARE**

**SEDUTA DEL GIOVEDI' 07 APRILE 2022
VERBALE**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Cassibba Carmelo.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.

Ha redatto il verbale la Ditta Aemme Produzioni S.n.c.

Alle ore 09:37 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Avvenente Mauro
Bernini Stefano
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Ottonello Vittorio
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Remuzzi Luca
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Santi Ubaldo
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Paglalunga Sonia
Pandolfo Alberto
Putti Paolo



COMUNE DI GENOVA

Terrile Alessandro Luigi

Assessori:

Rosso Lorenza

Sono presenti:

Sig.ra Brocato (Assessore Municipio VII); Sig.ra Benassi (Consigliera Municipale Municipio IV); Sig.ra Grosso (Insegnante Scuola Vespertina); Dott.ssa Ferrera (Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

CASSIBBA – Presidente

Buongiorno e benvenuti.

Diamo inizio alla Commissione Affari Istituzionali e Generali, Commissione I e VII, delibera *“Proposta di Giunta al Consiglio numero 90 del 23 marzo 2022, proposta numero 12 del 24 marzo 2022, approvazione del Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine”*.

CASSIBBA – Presidente

Sono presenti come auditi la Signora Brocato Silvia Assessore Municipio VII, Claudia Benassi Consigliera delegata Municipio IV e la Signora Grosso Maura insegnante delle Scuole Vespertine.

Attendiamo un attimo che arrivi anche l'Assessore.

Prego, Consigliere Villa, per mozione d'ordine.

VILLA –Partito Democratico

Grazie.

Chiederei eventualmente di sospendere un attimo, nel senso che va bene lei sta presiedendo, non ci sono il Presidente e non c'è il Vicepresidente, credo, di questa Commissione, ok, quindi c'è lei che presiede correttamente, va bene.

Volevo sapere eventualmente se erano stati invitati i Sindacati rappresentanti dei lavoratori e del Comune, quindi anche degli insegnanti, che potessero giustamente rappresentare le obiettive difficoltà che le Scuole Vespertine stanno attraversando, già numerose volte, anche nelle precedenti Commissioni, avevo manifestato il fatto che da 27 insegnanti, poi lo diranno meglio di me rappresentanti e li ringrazio, siamo arrivati a 17, quindi c'è una contraddizione di fondo in questa



COMUNE DI GENOVA

delibera innanzitutto, dove si vogliono fare delle cose e il personale non ce lo si mette, io sapevo che i sindacati rappresentanti di questi laboratori devono essere messi alla stessa stregua di tutti gli altri lavoratori e che giustamente dichiarano e si avvalgono del loro ruolo fondamentale unico in un panorama più ampio dei dipendenti genovesi del Comune di Genova, chiedo se sono stati invitati perché credo faranno parte integrante della discussione di questa delibera.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Consigliere Villa.

Sto guardando l'invio delle email, non è stata fatta richiesta da parte di nessuno di invitare i Sindacati e per questo non è stata richiesta la loro presenza.

Prego, Consigliera Lodi.

LODI – Partito Democratico

Voglio dire due cose, la prima sull'ordine dei lavori, nel senso che mi auspico che, essendo un Regolamento importante, ci sia poi la possibilità di ritornare dopo la presentazione anche con eventuali altre Commissioni se non riusciamo a chiarire questa cosa ed eventualmente si potrebbe fare un'integrazione, come chiesto dal Consigliere Villa, per una successiva Commissione, quindi chiedo se c'è la disponibilità.

Poi volevo ribadire che queste Commissioni mi sembra che dall'inizio che hanno ripreso in presenza siano un po' poco rispettate dalla Giunta, chiedo di richiamare, visto che c'è l'Assessore Rosso, i suoi colleghi Assessori di Giunta al fatto che le Commissioni rimangono cosa seria fino alla fine dell'Amministrazione Comunale, quindi vige la puntualità e l'appello puntuale anche per i Presidenti.

Inoltre mi dicono che non è ancora in diretta questa Commissione e quindi non può essere ascoltata, grazie.

CASSIBBA – Presidente

Prego, Consigliere Crivello.

CRIVELLO – Lista Crivello

Non scendono delle questioni di merito ma di metodo, perché secondo me quanto questa Giunta e questa Amministrazione considerasse le Commissioni lo sappiamo dal 2017 quando abbiamo fatto anche il riepilogo dei conti, ieri abbiamo avuto la testimonianza di quanto si sottovaluti il ruolo del Consiglio Comunale addirittura venendo in maniera assolutamente impreparata, vorrei ricordare all'Assessore che se le Commissioni iniziano alle 9 e 30 magari è opportuno rispettare gli orari, è un gesto anche di rispetto nei confronti di tutto il Consiglio Comunale.



COMUNE DI GENOVA

CASSIBBA – Presidente

Per quanto riguarda la disponibilità della presidenza della Commissione non c'è nessun problema eventualmente a convocare un'ulteriore Commissione laddove oggi non dovessimo trovare la quadra al Regolamento delle Vespertine.

Per quanto riguarda invece la puntualità dell'Assessore mi farò promotore presso gli Assessori di mantenere l'orario previsto, ma probabilmente avrà avuto, non per mancanza di rispetto verso l'Aula, qualche imprevisto, così come l'ho avuto io arrivando anche io qualche minuto in ritardo e me ne scuso.

La diretta mi comunicano che è sulla radio web del Comune.

Darei ora la parola, se siete d'accordo, all'Assessore Rosso per introdurre il tema del Regolamento, poi passerei agli auditi e poi ai Consiglieri.

Prego, Assessore.

ROSSO – Assessore alla Avvocatura e Affari legali, Famiglia e relativi diritti

Grazie, Presidente.

Mi scuso per questo ritardo, è dovuto al fatto che ero Avvocatura perché dobbiamo gestire un ricorso che è arrivato, però ero qua nel palazzo, avevo la mia segretaria qua che controllava e non era ancora iniziata formalmente, spero di non aver creato un disagio a tutti voi, ma se così è stato, come mi sembra sia stato fatto notare, io chiedo scusa.

Passando adesso al nuovo Regolamento 2022, che sicuramente voi avete sott'occhio, è un Regolamento che la cui modifica si rendeva necessaria per renderlo più attuale, come avete visto all'Articolo 2 si parlava ancora delle circoscrizioni e non dei Municipi, quindi le parte delle modifiche che non fanno altro che riferirsi alla situazione attuale, così l'Articolo 2 viene modificato nell'Articolo 3 dove si dice che presso ogni Municipio è istituita una scuola Vespertina e sono indicate esattamente presso ogni Municipio le Scuole Vespertine che si ritrovano.

L'intento di questa Amministrazione con questo Regolamento è proprio quello di dare una rilevanza ad una scuola e a un istituto che per noi è importante per quello che rappresenta per la città da sempre, quindi per la tradizione, per l'eccellenza che riveste sul territorio e per il tipo di attività che in essa si espleta.

Ampliare quindi la gestione e ricercare nuovo personale è una delle priorità che questa Amministrazione vuole dare a queste Scuole, per farlo era necessario adeguare un Regolamento che era sicuramente obsoleto e non riferito ai tempi attuali, è stato veramente stravolto, nel senso che anche gli Articoli, diversamente da quanto avevamo fatto quando abbiamo rivisto i vari regolamenti dove potevamo modificare in parte o completamente i vari Articoli e vederli così più facilmente, qui in realtà anche la numerazione viene modificata per adeguarlo ad una nuova struttura.



COMUNE DI GENOVA

Abbiamo una parte prima che riguarda l'organizzazione e la gestione delle Scuole Vespertine e l'oggetto all'Articolo 1 di quello che è il Regolamento e definisce le regole di funzionamento, le modalità di gestione delle Civiche Scuole Vespertine, nonché le modalità di iscrizione ai corsi e ai laboratori da parte dell'utenza, quindi questo è l'oggetto di questo Regolamento.

Gli obiettivi e le finalità, che sono molto importanti e quindi sono state completamente inserite all'Articolo 2, perché non esistevano nel vecchio Regolamento, dove si legge "Le Civiche Scuole Vespertine, nel salvaguardare il ruolo storico di divulgazione di attività pratiche e di trasmissione di tecniche artigianali, quali cucito, maglia, ricamo, attività manuali anche legate alla tradizione ligure, nel corso degli ultimi decenni ha anche tenuto conto dell'evolversi del tessuto sociale e dei bisogni ad esso collegati, hanno acquisito la funzione di centri dedicati all'aggregazione sociale, unendo all'apprendimento di tecniche artigianali della tradizione e alla trasmissione di antiche conoscenze e saperi alle nuove generazioni anche l'insegnamento di moderne tecniche, di riuso creativo di materiali per oggettistica varia, arredo, bigiotteria e altro", quindi rispetto agli obiettivi e alle finalità precedenti si è unita una forma di modernità di questo istituto ampliandolo anche a queste altre tecniche.

Le Civiche Scuole Vespertine consentono infatti ai propri utenti di mantenersi attivi e di socializzare tra loro, condividendo momenti di creatività e scambio reciproco di saperi e tecniche della tradizione.

All'articolo 3, come vi avevo anticipato, vengono inseriti tutti i Municipi, al Municipio 1 Centro Est la scuola Vespertina è la Rina Govi e così di seguito, e viene previsto, sempre all'Articolo, 3 che eventuali variazioni all'elenco di cui sopra sono rimesse a valutazione della Giunta Comunale, perché è possibile, senza ritornare a modifiche del Regolamento, ampliare o modificare le sedi, quindi con dei criteri di flessibilità, proprio per non cristallizzare in situazioni che poi diventano poco e male gestibili.

Al nuovo Articolo 4 è previsto che i corsi e l'organizzazione del personale, forse era una delle osservazioni che ho sentito prima dai Consiglieri, i corsi e laboratori attivati presso le Scuole Vespertine sono gestiti di norma con personale Comunale appartenente alla categoria C del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro enti locali, come disciplinato nel vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il suddetto personale deve essere in possesso di idonee competenze professionali in relazione all'attività da svolgere, acquisite sia attraverso uno specifico percorso formativo al quale sia eventualmente collegato uno specifico titolo professionale e sia attraverso l'esperienza e le capacità acquisite nello svolgimento pratico delle attività valutate con le modalità ritenute più idonee dalla direzione competente in materia di personale, questo permette quindi all'ente di reperire all'interno della struttura Comunale, qualora non fossero sufficienti, il personale che può essere utilizzato presso le Scuole Vespertine.

Ogni norma giuridica ed economica concernente il personale assegnato alle Scuole Vespertine è stabilita dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal Contratto Collettivo Nazionale per il personale dipendente degli enti locali e dai contratti decentrati nel



COMUNE DI GENOVA

Comune di Genova, quindi paragonando completamente il personale Comunale a quello che verrà utilizzato presso le Scuole Vespertine.

Ogni scuola Vespertina organizza i corsi e laboratori secondo le modalità e il calendario ritenuti più adeguati alle esigenze del territorio e dell'utenza in tal senso, l'organizzazione del servizio tiene conto dell'evolversi delle esigenze dell'utenza e del manifestarsi di nuovi bisogni in rapporto al contesto sociale dei singoli territori, in questo modo si è voluto un po' svecchiare il sistema e renderlo più flessibile, più adeguato ai tempi e alla possibilità di mobilità anche del personale all'interno e quindi rendere sempre questo istituto adeguato alle esigenze, perché ci siamo trovati di fronte a situazioni dove non era più adeguata alle esigenze che il territorio ci mostrava.

Di norma la scansione temporale dei corsi e dei laboratori segue orientativamente la scansione dell'anno scolastico, quindi da settembre a giugno dell'anno successivo, anche qui avvicinandolo proprio agli istituti scolastici a tutti gli effetti, ogni scuola può tuttavia definire durate e decorrenze diverse a seconda del tipo di corso che si svolge, quindi forse laboratori trimestrali, quadrimestrali, semestrali, corsi estivi e ogni altra attività adeguata ai bisogni dell'utenza, quindi vedete che lo sforzo è quello di rendere dinamiche queste strutture che erano un po' fisse con le vecchie norme regolamentari.

All'articolo 5 troviamo un nuovo completo Articolo 5, che è il coordinamento delle Scuole Vespertine, presso la direzione che svolge le funzioni di coordinamento dei Municipi è istituita una funzione di coordinamento organizzativo e amministrativo delle Scuole Vespertine, è un coordinamento didattico in collaborazione con la direzione politiche dell'istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili, con l'obiettivo di garantire omogeneità nelle procedure di gestione operativa delle stesse, con particolare riferimento alle modalità di iscrizione, all'eventuale in posizione di tariffe di iscrizione, alla comunicazione e diffusione delle informazioni all'utenza, alla manutenzione dei macchinari, all'aggiornamento e alla formazione del personale anche materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e le altre eventuali funzioni per le quali si ritiene opportuno garantire forme di omogeneità e modalità di comportamento uniforme, questo coordinamento, che si svolge presso la direzione dei Municipi, ha però questo ulteriore coordinamento con le politiche di direzione dell'istruzione alle nuove generazioni di politiche giovanili proprio con l'intento di uniformare sul territorio tutte i vari Regolamenti delle singole Scuole Vespertine, che ognuno non vada da sé in relazione a tutto quello che abbiamo detto qui, quindi per la diffusione, la comunicazione, eccetera.

All'Articolo 6 troviamo adesione ai progetti territoriali o cittadini e partecipazioni a patti o reti, anche questo è un nuovo Articolo 6 che recitare "Le Civiche Scuole Vespertine agiscono in sinergia col territorio, intervenendo quali partner in progetti Municipali o cittadini anche mirati a finalità solidali o all'integrazione dei soggetti svantaggiati, volte alla valorizzazione degli usi e della tradizione manuale artigiana ligure, mantenendo e diffondendo la pratica di lavorazioni tipiche della tradizione che costituiscono un importante patrimonio storico e culturale da valorizzare e non disperdere, incentivando il passaggio di antiche conoscenze e saperi anche alle nuove generazioni. Le Scuole Vespertine sono aperte iniziative di integrazione con soggetti pubblici e privati che esercita un'attività di educazione permanente, anche proponendo ospitando su richiesta la



COMUNE DI GENOVA

realizzazione di tirocini curriculari e altre forme di collaborazione, in particolare le scuole attivano collaborazioni con l'istituto professionale Duchessa di Galliera, gli altri istituti appartenenti alla fondazione FULGIS, fondazione di partecipazione Comune di Genova, le scuole di ogni ordine e grado.

Le Scuole Vespertine si inseriscono altresì in patti di collaborazione stipulati ai sensi del Regolamento Comunale sull'Amministrazione condivisa, ovvero in reti di partenariato con soggetti del terzo settore, anche al fine di avvalersi per l'organizzazione dei corsi e dei laboratori dell'apporto integrativo di personale non dipendente, che opera eventualmente anche a titolo gratuito e volontario in un'ottica di sussidiarietà orizzontale".

Si è voluto creare questo articolo un po' per recepire quello che già sta succedendo in pratica nella gestione delle Scuole Vespertine, o che le Scuole Vespertine portano avanti, ma inferiore in un progetto un po' più ampio che raccoglie anche, oltre che le associazioni che abbiamo sul territorio, anche gli altri istituti professionali che dipendono dal Comune di Genova e che hanno delle affinità con il programma delle Scuole Vespertine, quindi in un'ottica più complessiva come quella che deve essere perché questo istituto continui e soprattutto si sviluppi.

L'articolo 7 prevede la programmazione delle attività, anche questo è un articolo completamente rifatto, "L'attività delle Civiche Scuole Vespertine consiste nella realizzazione di corsi e laboratori sia tradizionalmente orientati all'apprendimento delle seguenti tecniche, quindi quello che esisteva, la sartoria per adulti e bambini, la maglieria mano e a macchina, la biancheria personale per la casa, ricamo, la pittura, la pelletteria, i laboratori creativi per l'insegnamento di tecniche specifiche, e sia l'orientate a diffondere alla cittadinanza l'apprendimento di tecniche manuali moderne e innovative, quali ad esempio tecniche di riuso creativo di materiali per oggettistica varia, arredo, bigiotteria e altro", questo riprendendo quello che era l'intento della parte iniziale e quindi prevedendo quale programma delle attività anche questa parte un po' più moderna, perché in realtà è quello che poi viene richiesto da questi istituti stessi.

Il programma di attività è predisposto per ogni corso e laboratorio dal titolare dello stesso, anche sulla base delle esigenze, un laboratorio può avere e può richiedere una certa durata, un altro un'altra durata, questo viene lasciato ovviamente allo stesso titolare di quel corso o di quel laboratorio.

La seconda parte di questo Regolamento prevede le regole per l'iscrizione e la frequenza dei corsi ai laboratori, non mi soffermerei tanto su questo perché è proprio semplice lettura, è in pratica quello che succedendo, vi segnalo che non è stato modificato e quindi che non starai a leggerlo, a meno che non lo vogliamo rivedere insieme.

Anche le tariffe non sono state modificate, quindi anche la parte sull'ISEE per poter partecipare non è stato modificato.

La norma di chiusura che avevamo inserito, il Regolamento delle Civiche Scuole Vespertine è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 99 del 30 luglio 2001, ovviamente cessa la sua efficacia contestualmente all'entrata in vigore di questo Regolamento, la cessa



COMUNE DI GENOVA

completamente, come vi dicevo, perché il Regolamento è stato proprio modificato nella sua cornice, nel suo interno, eccetto quegli articoli che vi ho indicato e che quindi non abbiamo riletto, questo è proprio considerato un nuovo Regolamento che sostituisce completamente quello precedente.

Vi ringrazio e sono qui a disposizione.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Assessore Rosso.

Darei adesso la parola agli auditi.

Prego, Signora Brocato Silvia, Assessore del Municipio VII.

BROCATO – Assessore Municipio VII

Ringrazio l'Assessore Rosso per l'esposizione del nuovo Regolamento.

Confermo che ci sono dei punti che coincidono col vecchio Regolamento, vorrei sottolineare il fatto che il corso delle Vespertine si è sempre tenuto nel periodo coincidente con l'anno scolastico, quindi questo non è un cambiamento ma è una conferma.

C'è un punto che mi preme sottolineare e sul quale non sono assolutamente d'accordo, in particolare l'Articolo 4 organizzazione personale, lo leggo perché voglio essere chiara nell'esposizione "I corsi e i laboratori attivati presso le Scuole Vespertine sono gestiti di norma con personale Comunale appartenente alla categoria C", questo di norma secondo me è assolutamente negativo, perché il corso delle Vespertine, per l'importanza che rivestono e per le altissime caratteristiche del personale, che è preparato a livelli professionali molto elevati, io ho avuto modo di assistere alle mostre delle Vespertine e la qualità dei manufatti è veramente eccellente, non può essere non personale assunto specializzato e che fa parte proprio della istituzione Comunale, mi pare che questo Articolo 4 apra il varco al solo utilizzo di personale volontario, il sospetto ce l'ho, spero di essere smentita, perché in questi giorni in corso di approvazione è un Regolamento che disciplinerebbe il volontariato, io sono in Giunta in Municipio per cui ho avuto modo di affrontare il Regolamento che è passato ieri con parere negativo presso il Municipio VII e sinceramente trovo che mascherare sotto la forma di un nuovo Regolamento la non considerazione, la non intenzione di assumere personale qualificato, si palesi in maniera molto chiara con questo Articolo, il che mi vede assolutamente contraria e lo dico anche a nome della Giunta che rappresento.

Poi ho una preghiera, le Vespertine nel Municipio VII, che è presso il Municipio di Pegli, hanno dei macchinari veramente obsoleti, parliamo di macchine che probabilmente potrei avere a casa anche io, se veramente si dovesse credere all'importanza delle Scuole Vespertine, vi ricordo, solo per fare un minimo di storia, che quando nacque la scuola Vespertina addirittura si insegnava materie tipo l'aritmetica, italiano e successivamente, con l'introduzione della scuola di avviamento, queste materie sono state abbandonate, tuttavia la scuola Vespertina mantiene un'importanza fondamentale, per cui io vi chiedo cortesemente di eliminare questo di norma e di procedere ad



COMUNE DI GENOVA

assumere personale, come peraltro è già stato promesso negli anni a seguito di interrogazioni e mozioni varie presentate anche dal mio gruppo Consigliare.

Mi sono dimenticava di dire una cosa, Pegli aveva un solo insegnante e ha 62 anni, quindi assumiamo.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Signora Brocato.

Prego, Signora Benassi.

BENASSI – Consigliera delegata Municipio IV

Buongiorno a tutti, sono Claudia Benassi, Consigliera delegata alle Scuole Vespertine del Municipio IV media Valbisagno.

Voglio fare un piccolo excursus all'Assessore Rosso perché non è tanto che è con noi, nel 2017 quando siamo entrati questa Amministrazione ci siamo, come Municipio IV, già trovati di fronte al grave problema della mancanza di personale, avevamo 3 insegnanti, Assessore, perché la scuola Vespertina recitava che ogni scuola dovesse avere 3 insegnanti e ne avevamo 2 che stavano andando in pensione e vi assicuro con tanta lotta e con tanta determinazione siamo riusciti a trovare un ex insegnante che era allora impiegata in altri uffici, perché ricordo, e mi allaccio a quello che ha detto l'Assessore Brocato, non può esserci un insegnante sola in una scuola, ne servono almeno 2, perché se una un giorno non si sente bene, oppure per un discorso di sicurezza, da 3 almeno passiamo a 2.

Dopo quell'episodio riusciamo ad avere una seconda insegnante, chiaramente evidenziammo subito la grave mancanza, unica le dirò, perché anche io le dico che tutto quello che lei ha letto sono cose già fatte attualmente, la grave mancanza invece era quella del personale, quindi facemmo una mozione chiedendo uno spin off verso l'istituto Duchessa di Galliera, mozione che fu votata all'unanimità al Municipio, venne portata in Comune e fu votata all'unanimità anche in Comune, però dopo circa due anni, fine 2019 inizio 2020, una delle due insegnanti del Municipio IV andò in pensione, quindi dovemmo ricominciare da zero tutto l'iter di richiesta in ginocchio per avere un insegnante, non volevamo chiudere la scuola e riuscimmo ad ottenerla di nuovo, ribadimmo nuovamente la mozione dove si evidenziava e dove volevamo far presente al Comune Centrale che l'unica grave mancanza di questa scuola era la mancanza di personale, quindi nuovamente la stessa mozione, nuovamente votata all'unanimità in Comune, perché, Assessore, la scuola Vespertina non è di partito, è la scuola di Genova, della nostra tradizione e della nostra bandiera, è però non è successo nulla.

Oggi ci troviamo di fronte a questo nuovo Regolamento che, le ripeto, l'unica cosa che troviamo di variato è che secondo voi la professionalità di queste insegnanti, di cui poi un secondo vi voglio parlare, può essere equiparata a dei volontari, tanto di cappello a tutti i volontari perché, vi faccio un esempio, nel Municipio IV se non avessi i volontari dell'acquedotto storico non sarebbe



COMUNE DI GENOVA

marco percorribile, quindi mi tolgo di cappello a tutti i volontari, ma la professionalità di questi insegnanti è una cosa meravigliosa che non può essere equiparata a dei volontari, vi ripeto che nel nostro Municipio ci sono già le volontarie, ci sono già i patti di collaborazione e ci sono persone che danno veramente un grande aiuto alle nostre insegnanti, però noi avevamo chiesto all'Assessore Barbara Grosso, c'era lei allora, di aprire questo spin off con la Duchessa di Galliera, prendiamo queste ragazze che escono dalla Duchessa di Galliera, portiamole vicino a queste professionalità e facciamole piano piano avere esperienza e quindi acquisire la professionalità dovuta a questa splendida scuola.

Quindi quello che manca, Assessore, è il personale.

Mi permetto di dire, anche se non è il mio ruolo perché io rappresento solo il Municipio IV, che il Municipio del Centro Ovest ha già chiuso la scuola, a Pegli c'è una maestra sola e non è sostenibile neanche per un fatto di sicurezza, non è sostenibile.

Voglio dirvi ancora una piccola cosa, in queste Scuole Vespertine, parlo chiaramente dalla mia, di questa maestra e di tutte le signore che sono una cinquantina nel nostro Municipio, hanno veramente eseguito il loro obiettivo, quello che è scritto proprio nelle Scuole Vespertine, sempre vicino al Comune, sempre vicino alle persone fragili, voglio dirvelo signori del Comune che il Municipio IV quando non si trovava nemmeno una mascherina ne ha fatto 5.000 e le ha regalate a tutto il Municipio, ne ha fatto anche per i sordomuti che avevano bisogno della lettura del labiale, quindi di una parte trasparente, chiaramente hanno lavorato in casa perché c'era il lock down, e poi tante altre cose, nelle RSA abbiamo portato sciarpe, berretti, questi vecchietti li abbiamo sempre assistiti, hanno fatto dei lavori meravigliosi, oggi avrebbero dovuto anche restaurare il gonfalone dell'associazione La Compagna e non lo abbiamo potuto fare e qui mi allaccio ad un altro tema, abbiamo parlato del tema generale delle Vespertine, Assessore, mancanza di personale con professionalità, poi come le dicevo i volontari benissimo, ma devono esserci almeno 2 insegnanti con professionalità.

Ritorno invece ad un problema gravissimo della media Valbisagno, voi sapete che da noi ci sono i lavoratori dello scolaratore sul Bisagno, l'edificio occupato dalle nostre vespertine, piano piano con i lavori sotto terra, (pensate che l'attrezzo non è ancora arrivato sotto la scuola, eppure la scuola si sta sfasciando), quindi siamo corsi ai ripari non avendo altri edifici, abbiamo provato Via Trossarelli ma dal punto di vista logistico è insostenibile per queste 50 signore, quindi abbiamo dovuto per forza maggiore cercare una soluzione transitoria e le abbiamo messe un po' di giorni nel nostro nuovo auditorium che abbiamo alla biblioteca Saffi, ma dato che c'erano tanti impegni già presi con associazioni a livello culturale e sociale, abbiamo dovuto poi dividere i giorni anche nell'edificio civico che abbiamo in Via Bobbio, quindi un po' di giorni qui e un po' di giorni là, potete immaginare il grande disagio di queste signore che dovrebbero avere le macchine da cucire, dovrebbero avere le macchine per fare la maglia, dovevano andare 3 giorni qui e 2 o 3 giorni là, quindi noi come Municipio abbiamo scritto di persona al Sindaco Bucci chiedendo il suo intervento immediato affinché ci renda disponibile, ormai penso per settembre perché oramai questi due mesi non ce la potremo fare, l'ex chiesa Regina Pacis di corso De Stefanis, che purtroppo ha uno smottamento alle spalle e per renderlo agibile ha la necessità della costruzione di un muro, quindi



COMUNE DI GENOVA

abbiamo chiesto espressamente al Sindaco di farci questo tema perché altrimenti abbiamo le nostre Vespertine un po' di qui e un po' di là, un disastro.

Penso di aver raccontato tutto e di aver finito.

Grazie a tutti.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, signora Benassi, soprattutto per la testimonianza delle attività che svolgono le Scuole Vespertine.

Prego, signora Maura Grosso.

GROSSO – Insegnante Scuola Vespertina

Buongiorno, io sono l'insegnante della scuola di Montignano.

La nostra Consigliera Benassi è stata direi molto esaustiva, posso solo sottolineare che in effetti l'unico problema più grave che noi abbiamo in questo momento è la carenza di personale, perché non vedo come possiamo affrontare un Regolamento se prima non si vanno a rimpolpare le insegnanti che sono necessarie per svolgere le nostre attività.

Forse state le prime a lanciare la presenza di volontari nella scuola, ripeto che a nostro avviso funziona molto bene il lavoro con le volontarie quando però sono persone nate all'interno della Scuola Vespertina, nel senso che sono da noi formate e sono parte integrante del cuore della Scuola Vespertina e quindi ne condividono i principi, ne condividono proprio l'essenza, perché la dimostrazione di cosa sono le Scuole Vespertine lo avete in questo momento probabilmente dalla scuola di Pegli dove è rimasta una sola insegnante e nonostante questo le due pensionate continuano a essere presenti come volontarie in supporto della scuola, io credo che non sia così facile trovare una persona che finalmente raggiunge la pensione e nonostante questo continua a essere presente nel proprio posto di lavoro per senso di responsabilità, di attaccamento al servizio, di rispetto anche verso il Comune, perché comunque comprende tutto questo, noi crediamo profondamente in quello che facciamo e ci auto prepariamo, pensato che l'aggiornamento noi lo facciamo da sole, a nostre spese, nel nostro tempo libero al di fuori dell'orario di lavoro, quindi credo che tutte le dimostrazioni da parte dei dipendenti ci siano state, per dimostrare la nostra professionalità, quanto teniamo a questo servizio, quanto vogliamo che sopravviva, se non fosse così nel tempo del lock down ci saremo lasciate trasportare da quel momento di stasi e avremo aspettato che qualcuno avesse lavorato per noi, invece ci siamo rimboccate le maniche e dovessimo starsene a casa nostra abbiamo raggiunto il la nostra utenza, abbiamo fatto il possibile per fare in modo che il servizio continuasse a vivere, perché se non avessimo fatto questo oggi sarebbe morto.

Quando c'è stato il primo dimensionamento del servizio 10 anni fa c'è stata una bruttissima reazione, voi potete notare dai numeri con cui siamo partite e che ora si sono molto più che dimezzati come iscrizione, questo parla chiaro, più andiamo a ridurre il servizio più riduciamo



COMUNE DI GENOVA

anche l'utenza che ne può beneficiare, perché le persone non si spostano sul territorio, non sono tutte anziane, notiamo bene che c'è una grande fascia giovanile, di persone ancora in età lavorativa e quindi non è rivolto solo alle anziane e soprattutto è un servizio che da sempre si rinnova, non è che ogni anno ripetiamo continuamente gli stessi programmi, parte direttamente dalle insegnanti questo rinnovamento, non rimaniamo statiche con le programmazioni degli anni precedenti, siamo in continuo aggiornamento e in continuo rinnovamento.

Preciso, giustamente come mi ricorda la Consigliera Benassi, che siamo stati contattati dal Presidente della compagnia per il restauro di questo gonfalone, cosa che ci avrebbe reso ancor di più orgogliose, ma non abbiamo potuto procedere con questa nostra attività perché necessita di uno spazio in cui essere lasciato fisso per la lavorazione per il restauro e al momento noi non l'abbiamo più questo spazio, perché ogni giorno dobbiamo arredare gli spazi che ci sono stati resi disponibili e rimette in deposito i macchinari che ogni giorno tiriamo fuori e gli spazi che noi usiamo sono condivisi con altre realtà, di conseguenza non potremo lasciare un pezzo così importante in un luogo accessibile a tutti, lo faremo molto volentieri nel momento in cui ci sarà un luogo in cui poter procedere, sarà un enorme piacere fare anche questo.

Grazie.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, signora Grosso, per la sua testimonianza.

Prego, Consigliera Lodi.

LODI – Consigliera Partito Democratico

Grazie, Presidente e ringrazio gli auditi.

Ho un po' di proposte da fare di tipo emendativo, nel senso che ritengono che questo Regolamento sia pericoloso, nel senso che anch'io sono convinta che l'Assessore Rosso si è avvicinata in deleghe che non aveva dall'inizio e ringrazio gli auditi che hanno fatto un percorso di quello che è successo, ma questo Regolamento va a definire dei centri di aggregazione e non di scuole, va specificato a mio avviso in alcune parti che stiamo parlando non tanto di centri di aggregazione ma ribadire che sono delle scuole, delle scuole che hanno delle regole e come le scuole le regole delle scuole sono regole, cioè non si può, quando si può.

Rispetto all'organizzazione sono d'accordissimo anch'io che vada, come ha detto l'Assessore Brocato, eliminato la parola di norma, perché il personale deve essere personale del Comune.

Sulla parte dei corsi sul Municipio Centro Ovest a me pare che gli insegnanti siano stati trasferiti, volevo un chiarimento perché mi pare che su Centro Ovest in realtà ci sia stata già una situazione di fatica e si segnala il la Scuola Vespertina del Municipio di Ponente che ha potuto solo un insegnante, quindi nel momento in cui noi andiamo a dire che ci devono essere degli insegnanti,



COMUNE DI GENOVA

quindi sono gestiti con personale Comunale, specificherei con un massimo di 3 insegnanti e un minimo di 2, cioè dando una chiarezza perché nei Regolamenti dobbiamo scrivere quanto personale ci deve essere, anche perché questo spinge l'ufficio del personale a rispondere alle esigenze determinate dal Regolamento.

Quando parliamo delle degli orari, della gestione, eccetera, deve essere chiaro che per le Scuole Vespertine l'orario è quello dell'orario scolastico perché è una scuola, quindi l'orario scolastico deve essere mantenuto e quindi quando all'Articolo 4 si dice "Può definire durata e decorrenza diversa, corsi e laboratori trimestrali", io specificherei che la scuola inizia e termina con l'anno scolastico ed eventuali integrazioni di orario, cioè oltre alla fine o prima dell'inizio, possono essere giustificati da corsi, ma metterlo come integrazione in aggiuntiva e non come eventuale riduzione dell'orario, quindi andrei a specificare personale obbligatorio Comunale, lasciando perdere, perché il tempo è poco per l'intervento, quello che hanno narrato delle collaborazioni con volontari, che sono preziosissime, esistono già, ma non possono essere costitutive, costitutive lo possono essere nella funzione più ampia, ma non nell'organizzazione.

Quindi andrai a definire che l'orario è l'orario scolastico e andrei anche a definire le ore e gli orari, perché qui non mi pare si parli di ore, quindi bisogna mettere un orario minimo, se esisteva, non ho approfondito molto questo quindi chiedo anche agli auditi, ma andrei anche a definire che l'orario è di un minimo e massimo di giorni, eccetera, anche per giustificare la dovuta assunzione di personale, perché se devo garantire i giorni e le ore mi serve personale.

Nell'Articolo 2 quando recita che le Scuole Vespertine hanno acquisito la funzione di centri dedicati all'aggregazione, non sono centri di aggregazione, senza nulla togliere ai centri di aggregazione, perché sono scuole, che possono aver facilitato l'aggregazione di persone, bisogna stare attenti perché poi se si entra nel campo di Regolamento dei centri di aggregazione si parla di altro, quindi io credo che sia fondamentale considerare le Scuole Vespertine come tali e non come centri di aggregazione, questo ci aiuta a legittimare il tema degli insegnanti e dell'obbligo, poi bisogna specificare che la Scuola Vespertina deve essere una per Municipio, l'assunzione ve l'ho detto, i Comitati di gestione sono fondamentali e il tema delle ore.

Chiudo dicendo che questi credo che siano gli elementi minimi costitutivi di un Regolamento, rispetto al quale almeno possiamo poi tornare a ripristinare il tema del personale, che è un gravissimo tema e degli spazi aggiungo, perché degli spazi non è parlate mi pare, è quindi mettere che la Scuola Vespertina ha la necessità di uno spazio dedicato di utilizzo esclusivo della scuola negli spazi Comunali e Municipali.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Consigliera Lodi.

Do la parola al Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE – Italia Viva



COMUNE DI GENOVA

Grazie, Presidente.

Il fatto che si parli di Regolamento di Scuole Vespertine voglio leggerlo in senso positivo, perché non era scontato che la volontà dell'Amministrazione fosse quella di continuare questa esperienza straordinariamente importante, un'eccellenza a livello Nazionale.

I primi embrioni delle scuole Vespertine nascono alla fine del 1800, se non ricordo male i primi atti sono del 1896, e nacquero con uno spirito costruttivo, che era quello di avviare le giovani famiglie numerose ad un'attività che potesse consentire loro di mantenersi, per evitare di essere avviate a pratiche fuorvianti rispetto a una vita normale.

Quindi auspicio e voglio leggere in questo la volontà pervicace di mantenere viva questa realtà almeno nell'articolazione che fu pensata alcuni anni or sono quando vi fu la riorganizzazione, in allora si parlò di almeno una scuola per ogni Municipio, credo che questo sia il minimo sindacale, se scendiamo al di sotto di questo livello io credo davvero che rischiamo di porre le condizioni perché queste vadano a sparire per consunzione e a tal proposito, se esiste veramente la volontà di dare continuità a questa attività, se non si vuole che muoiono per consunzione bisogna davvero mettere in mano all'assunzione di insegnanti, l'hanno già detto altri, in molte realtà queste persone hanno raggiunto l'età che avvicina alla quiescenza e quindi hanno raggiunto un obiettivo che è importante per la vita di una persona, però non possono abbandonare queste scuole sapendo che saranno destinate a non essere sostituite.

Le Vespertine sono un combinato disposto di grandi valori, che mette insieme grandi professionalità di questi insegnanti, che hanno saputo trasmettere a tutte le persone che hanno frequentato questi corsi, ma anche un elemento di aggregazione molto forte, pensate che addirittura molte di queste insegnanti, nonostante abbiano raggiunto la pensione, continuano con attività di volontariato a dare il loro contributo per evitare di lasciare sguarnite queste scuole, questo dice in maniera chiara che nasce un rapporto anche interpersonale, quindi questo è un patrimonio che non possiamo assolutamente buttare a mare.

Ci sono altre questioni che riguardano l'Articolo 6 laddove si fa riferimento alla possibilità di attivare collaborazioni con l'istituto Duchessa di Galliera, se n'era già parlato però il tema è che le allieve della scuola Duchessa di Galliera, una volta formate e utilizzate in quella realtà, non possono essere loro che hanno necessità di essere ulteriormente formate dalle ex insegnanti delle scuole Vespertine, chi va là dovrebbe avere un livello di preparazione tale che possa poi essere di supporto e di aiuto a questa realtà importante e poi se le allieve più brave che dimostreranno davvero di avere acquisito una buona professionalità perché non pensare di stabilire un percorso che possa, attraverso poi un bando o una selezione, incardinarle all'interno della macchina Comunale, assumendole e facendole diventare insegnanti delle Scuole Vespertine? Un percorso bisogna inventarselo, perché adesso viviamo una fase di difficoltà per le insegnanti che sono andate via, ma quando andranno via le altre ci troveremo veramente in una grande difficoltà.

C'è anche un tema legato alle sedi operative, io ho presentato il 14 marzo una specifica interrogazione, della quale peraltro sto ancora aspettando risposte ma sono fiducioso che arriverà, mi riferisco in particolare a tutta la problematica relativa a cui ha fatto cenno un intervento che mi



COMUNE DI GENOVA

ha preceduto dalla Scuola Vespertina, si è parlato dalla sede di Via Trossarelli, Piazzale Adriatico, della chiesa Regina Pacis che necessita di un intervento di messa in sicurezza perché c'è stata una frana nella parte retrostante con un muro di contenimento che deve essere per forza realizzato, anche in questo senso io credo che bisogna dare una risposta a quella realtà, perché nonostante la buona volontà del Municipio, far girare sul territorio senza avere una sede fissa una scuola Vespertina rischia di depauperare un patrimonio di allieve, ce ne sono delle giovani, ci sono delle persone che non sono proprio più di primo pelo, e continuare a muoversi sul territorio come se facessero Giro d'Italia non è il miglior viatico per poterle convincere a continuare a frequentare quella realtà molto molto importante.

Già 10 anni, quando ci fu la riorganizzazione delle Scuole Vespertine, alcune delle segnanti di allora furono incentivate ad abbandonare quella realtà e furono in qualche modo ricollocate in ruoli amministrativi, allora prima di stracciarci le vesti proviamo a vedere se alcune di queste persone, magari con un legame ancora profondo con questa loro realtà, fossero intenzionate a ritornare, però per ritornare non gli si può mettere davanti la precarietà del futuro e non si sa che cosa faranno fra un anno o due, bisogna garantire loro che la Scuola Vespertina avrà una sua continuità.

Sulle strumentazioni; ci sono delle strumentazioni, macchine da cucire, io ricordo quando fu chiusa la scuola Vespertina di Voltri e anche qua di Prà, rimasero collocati in alcuni stanzini quasi fossero abbandonate, anche da questo punto di vista necessita un rinnovamento, un investimento, per fornire agli insegnanti e agli allievi una strumentazione che sia adeguata ai tempi e che non necessiti di costante e continua manutenzione, però non buttiamo via le vecchie macchina da cucire, perché ormai nel frattempo sono diventati antiquariato e modernariato, magari riusciamo a collocarle ricavandone anche del lucro.

Al di là delle battute chiudo dicendo davvero che c'è questa necessità impellente che l'Amministrazione si faccia carico di un tema molto importante e molto sentito e la raccomandazione che faccio è quella di affrontare questo problema con tutte le energie necessarie per evitare di trovarci tra qualche tempo nuovamente in una condizione dove non basterà più modificare il Regolamento, ma ci troveremo di fronte ad una situazione difficile e che rischia davvero di perdere una realtà, io non vorrei mai essere partecipe di un Consiglio Comunale che possa sancire la chiusura delle Scuole Vespertine dopo oltre 100 e passa anni di vita, credo che dobbiamo impegnarci tutti, a tutti i livelli, in qualsiasi schieramento possiamo essere, per fare in modo di dare continuità e garanzia agli insegnanti e alle allieve.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Consigliere Avvenente.

Consigliere Bernini, prego.

BERNINI – Partito Democratico



COMUNE DI GENOVA

Io sinceramente non riesco a leggere con ottimismo, come ha fatto il Consigliere Avvenente, il fatto di procedere ad un nuovo Regolamento delle Scuole Vespertine, al di là del fatto che poi non sono così convinto che siano i Regolamenti a segnare i percorsi poi di azione Amministrativa e al contrario spesso servono soltanto sclerotizzare le strutture, nel caso specifico, già dalla lettura dei primi articoli, che poi sono quelli che fundamentalmente danno il percorso che l'Amministrazione vorrebbe fare, emerge una filosofia di fondo, che io non condivido, che è quella delle Leggi fascistissime del '26 per cui il territorio muore ed è il centro che decide che cosa fare, perché non è strano che ci fosse scritto Circostrizioni nel vecchio Regolamento, dipende dalla storia di queste scuole, lo ha ricordato anche il Consigliere Avvenente, ce n'era una per Circostrizione intesa come le 25 Circostrizioni che componevano il Comune di Genova nel passato, poi nel tempo si sono sempre più affievolite per i motivi che sono stati indicati, in particolare per le questioni legate al personale che non veniva, dopo i pensionamenti, nuovamente reintegrato e di conseguenza si è arrivati ad averne una per Municipio quando andava bene.

È stata la mancanza di tutte le Amministrazioni che si sono succedute, io quando ho lasciato il Municipio del Medio Ponente avevamo due scuole, una per le antiche Circostrizioni presenti, Cornigliano e Sestri, invece poi alla fine i percorsi hanno portato ad una riduzione sino ad averne una sola a Cornigliano e così via, il fatto che si metta nell'Articolo 3 l'elenco delle scuole che ci sono, cioè la fotografia anziché indicare che ce ne deve essere almeno una per Municipio e si dica poi che è la Giunta che può modificarlo, significa che non sarà il Consiglio Comunale a decidere che si chiudono le scuole, basta che lo faccia la Giunta con l'approvazione di questo Regolamento, perché la Giunta può modificare la struttura ed è questo sancire nuovamente il fatto che neanche le sperimentazioni di cui si parla poi negli Articoli successivi diventano questione legata alla capacità del territorio di adeguarsi, la capacità in ciascun territorio di valorizzare le presenze, le relazioni, le possibilità di collaborazione con realtà associative del terzo settore, ma anche private in qualche caso, che possono generare una crescita viene eliminata da un Regolamento che, come sempre, pone la capacità di discernimento di queste cose al centro che spesso e volentieri manco sa dove sono queste scuole, perché volevo sapere se gli Assessori sanno dove sono collegate le scuole Vespertine del nostro territorio fisicamente.

Ciò detto questa struttura in realtà continua a non entrare nel merito invece, come nell'Articolo 4 poi si capisce chiaramente, di una scelta definitiva di strutturare organicamente le scuole con il necessario apporto di un organico Comunale, che sia quello che consente poi di costruirci sopra qualche cos'altro, ma senza il quale è impossibile pensare che questo qualche cos'altro si costruisca, perché non è pensabile che, se non in casi particolari come quello del Ponente dove le pensionate tornano a lavorare, ci sia una struttura che sa rispondere alle esigenze.

Un Regolamento fatto soltanto per sancire il fatto che possiamo domani cambiarlo in peggio e senza neanche passare attraverso il Consiglio Comunale, è un Regolamento che risponde alla filosofia che non accetto, ma soprattutto che fa emergere il fatto che questa Amministrazione non ha nessuna intenzione, altrimenti anche gli Articoli sarebbero sviluppate in modo diverso, di dare un futuro alle Scuole Vespertine investendo in termini di personale dedicato al mantenimento del minimum, che è quello delle 9 scuole, per pensare invece di tornare anche ad una struttura che



COMUNE DI GENOVA

sappia adeguarsi, magari con modi nuovi e innovativi, alle richieste che sul territorio ci possano essere, anche di figure giovanili.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Consigliere Bernini.

Prego, Consigliere Villa.

VILLA – Partito Democratico

Avevo chiesto innanzitutto la presenza dei sindacati perché, come immaginavo e come hanno detto meglio di me le audite, fosse innanzitutto un problema di personale, perché ho l'impressione che anche nell'intervento dell'Assessore vi sia questo strano contagio di questa Giunta, che immagina delle cose meravigliose, ma altrettanto ciò non coincida poi con l'effettivo funzionamento delle scuole Vespertine stesse.

Io credo che così come è stato presentato questo Regolamento non possa essere votato, perché vengono indicate alcune cose che modificano in assoluto il tipo di rapporto che c'è tra chi insegna attualmente nelle scuole Vespertine, che ha, a suo tempo, fatto un concorso pubblico in quanto insegnante di arti creative e che debba essere continuamente riconosciuto di tale professionalità, ho l'impressione anch'io che dall'Articolo 4 in poi si tende invece a trasformare il ruolo di queste persone e la loro professionalità, altrettanto si consenta, come diceva l'Assessore Brocato, con quella piccola parola che indica di norma di poter aprire a delle soluzioni diverse che non possiamo condividere, perché dobbiamo considerare le Scuole Vespertine allo stesso livello delle altre scuole Comunali e altrettanto io credo che questo Regolamento non lo faccia.

Ricordo semplicemente i numeri, il personale credo che sia attualmente di 17 insegnanti anziché 27 come vi eravate prefissi di mantenere all'inizio di questa Legislatura, lo hanno già detto prima di me le signore qui presenti, non può funzionare la Scuola Vespertina con una o due insegnanti, perché qualora queste insegnanti non fossero disponibili la scuola chiude, ne hanno già chiuso alcune, quella di Pegli, ma altrettanto io credo che avreste dovuto, in questi 5 anni non l'avete fatto, oggi siamo a tre settimane dal termine di questa Legislatura, predisposto dei concorsi per determinate figure professionali tali da consentire il funzionamento e l'efficacia di queste Scuole Vespertine, credo che non abbiate mai puntato su queste scuole, lo dico molto onestamente, e quello che si scrive su una carta che spesso lascia, come diceva il Consigliere Bernini, il tempo che trova, non riconoscerà l'efficacia e quello che si è fatto fino ad oggi anche grazie i Municipi che sono qui presenti e altrettanto vi basterà probabilmente fare un bel comunicato stampa dove direte che avete risolto tutto e che le Scuole Vespertine sono belle e meravigliose.

Lo dico perché ormai 5 anni fa avevo chiesto all'Assessore Grosso di potere promuovere, di poter informare la cittadinanza dell'esistenza di queste scuole, non l'avete mai fatto, avete fatto tanti begli altri manifesti in tutta la città per le vele, per l'Ocean Race e tante altre cose, allora credo semplicemente che, non ripetendo le proposte di modifica che dovrebbero contenere gli Articoli di questo Regolamento, non si possa, almeno per adesso, dividerlo.



COMUNE DI GENOVA

Due cose molto importanti, la scuola è come tutte le altre scuole e quindi deve attenersi sicuramente all'orario scolastico e ai periodi degli anni scolastici.

Aggiungo brevemente che voi citate che per quanto riguarda le iscrizioni, ad esempio, il periodo viene posto da agosto a settembre, quando sappiamo che fino ad adesso le iscrizioni sono avvenute a settembre e ottobre e sappiamo bene che la gente rientra, che le persone si iscrivono anche in quei mesi, quindi rischieremo un'ulteriore diminuzione delle iscrizioni su queste scuole, o ampliamo questo periodo oppure effettivamente non mi sembra ci sia la chiara volontà di poterle sostenere.

È già stato detto dalla Consigliera Benassi che giustamente c'era stato un tentativo su delle mozioni presentate dai Municipi, in accordo con alcuni gruppi della minoranza, di poter trovare delle forme diverse per poter far crescere o utilizzare delle insegnanti, o delle persone che potevano crescere in collaborazione con il Deledda, ma questo non è stato fatto, altrettanto credo che abbiamo posto numerose volte all'attenzione anche la difficoltà della collocazione di alcune sedi di queste scuole, delle volte pongono delle questioni di barriere architettoniche, o non sono accessibili, o non sono vicine al trasporto pubblico tali da consentire a queste persone di potere arrivare in maniera normale a queste scuole stesse, io credo che queste cose non siano state fatte e non serve ad avere nulla oggi proporre un Regolamento e scrivere sulla carta cose che non corrispondono alla realtà.

Mi dispiace davvero che non ci siano i sindacati, lo dico di nuovo, che non abbiate pensato di invitarli e non ci vogliamo certamente sostituire al ruolo dei sindacati stessi, perché vi avrebbero detto probabilmente le cose che vi stiamo dicendo anche noi, bisogna pensare che dopo tanti anni di lavoro, ci sono persone che sono in Comune in questo ruolo da così tanti anni, che si possa modificare o chiedo a queste persone di modificare il loro rapporto di lavoro, il loro contratto, ecco io credo che questo debba avvenire e allora chiedo anche questo all'Assessore.

Termino dicendo che le persone che fanno volontariato, lo ha già detto la Benassi, per fortuna sono tante anche nelle Vespertina, credo che però i ruoli siano assolutamente da non confondere, possa continuare a utilizzare quello che c'è già e anzi invogliare le persone a farlo, perché le Vespertine non siano, come mi sembra state cercando di dire voi, degli spazi associativi e basta, ma siano delle scuole che formano delle ragazze e dei ragazzi a dei nuovi lavori in un momento dove il lavoro a Genova non c'è, al di là dei 30.000 posti di lavoro che continua a dirci il Sindaco che avrebbe costruito e realizzato a Genova, non fidandosi certamente dei dati ufficiali che sono quelli dei soggetti tenuti a dare questi dati, al di là di questo io credo davvero che se si vuole perseguire potrebbe essere in un'altra Commissione, da qui a fine di aprile abbiamo ancora tempo, per ripresentare un Regolamento che sottintenda l'impegno intanto di mantenere le 27 persone e altrettanto di cercare di utilizzare del nuovo personale, ricordo che se non sbaglio le insegnanti svolgono un'attività di 29 ore settimanali e a questo potrebbe essere integrato con persone che fossero disponibili a lavorare più ore, evidentemente voi pensate di appoggiarvi al volontariato per poi sostituirle a fare quello che già loro in maniera professionale facevano.

Quando leggo questo pensavo a quando, ad esempio, i lavoratori di Bagno Marina erano disponibili a lavorare più ore di quello che lavoravano, non li avete voluto utilizzare, oggi Bagno Marina è ridotta a quello che è, non abbiamo quasi più bagni e quindi io credo che non si debba



COMUNE DI GENOVA

arrivare a tale, quindi io propongo di rivederci e di accogliere le nostre proposte di emendamento, che sono quelle dette anche dalla Consigliera Lodi e Bernini, quindi anche io accolgo in maniera non favorevole il fatto di vederci qui a tre settimane dalla fine di questa legislatura per dire quello che non avete fatto fino ad oggi.

Grazie.

CASSIBBA – Presidente

Prego, Consigliere Putti.

PUTTI – Chiamami Genova

Volevo cogliere questa occasione per chiedere sia rispetto ai testi che sono stati presentati e sia alle persone che sono venute e che operano e si danno molto da fare all'interno della realtà di cui stiamo parlando, volevo capire un attimo qual è stato e qual è oggi la situazione legata all'impatto che il Covid ha avuto rispetto agli anziani, quindi capire se ha pesato molto il rischio legato al Covid e quindi la non possibilità di frequentare, qual è stato l'impatto nelle relazioni con gli anziani e quali sono le problematiche che questo ha lasciato rispetto al funzionamento e rispetto al fatto che gli anziani poi riprendessero a voler venire, a voler uscire, a voler frequentare, perché un rischio grosso che abbiamo oggi è che ci sono tanti anziani che per la paura accumulata sono stati ormai un anno e mezzo isolati nelle case, quindi non hanno più un'abitudine a frequentare dei contesti invece che aiutano nella tenuta, che aiutano a restituire le proprie competenze ad altri, vederle riconosciute, aiutano a capire delle cose nuove, a conoscere delle cose nuove, quindi anche se anziani a crescere, quindi volevo capire un po' rispetto a questo la restituzione che abbiamo.

Poi volevo capire invece se, siccome è un timore che c'è ancora, c'è nella scuola figuriamoci in contatti come questi, perché nella scuola ci sono stati un anno e mezzo traballati di frequentazione dei bambini e dei ragazzi alle scuole per cui per lungo periodo non andavano e quindi si sono costruiti da un lato delle occasioni di fuga da quelle che erano le difficoltà delle relazioni nelle scuole, quindi preferivano fare lezione da casa e quindi non doversi confrontare poi realmente con la difficoltà delle relazioni, figuriamoci in questo caso, io volevo capire quindi se all'interno del testo previsto ci sono in particolare delle azioni dedicate a questo, perché purtroppo quello che abbiamo visto è che dopo i due anni in cui un pochino è diminuita la paura, però in tante persone e in tanti anziani permane ormai un'idea di isolamento e di rischio e quindi volevo capire se sono state inserite delle azioni proprio per prevenire e provare a lavorare nella caduta di questo, altrimenti ci troviamo poi nel contesto di tanti anziani che rinunceranno e vivranno sempre isolati andando incontro ai fattori di rischio che comporta l'invecchiamento e quindi rischiando anche di degradare più velocemente, volevo avere una restituzione tecnica rispetto a questo.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Consigliere Putti.

Prego, Consigliere Terrile.



COMUNE DI GENOVA

TERRILE – Partito Democratico

Trovo, come ha già detto il Consigliere Bernini, non particolarmente corretto il dettato all'Articolo 3, cioè l'idea che si possa stabilire per Regolamento l'elenco delle Scuole Vespertine mandato alla Giunta di modificare l'elenco, quindi sostanzialmente di modificare il Regolamento, a me pare una violazione dello Statuto, lo Statuto del Comune di Genova all'Articolo 10 dice che i Regolamenti che disciplinano i servizi Comunali sono adottati dal Consiglio Comunale e quindi se noi nel Regolamento indichiamo le scuole e quindi l'ubicazione, il nome delle scuole e il numero delle scuole Vespertine, è il Consiglio Comunale che ha la facoltà di modificare quel Regolamento e non può essere la Giunta Comunale, ovviamente una modifica di questo tipo porta una modifica del Regolamento e quindi poi sarà il Consiglio Comunale che modifica il Regolamento, ma questa delega alla Giunta credo che sia, almeno a mio avviso, è una violazione dello Statuto che stabilisce che i Regolamenti di gestione dei servizi sono adottati con delibera del Consiglio Comunale.

Mi preoccupa invece quello che viene stabilito dall'Articolo 4 e in parte anche dall'Articolo 6 sul personale, perché leggiamo che i corsi attivati presso le Scuole Vespertine sono gestiti di norma con personale Comunale e quindi vorrei capire qual è l'eccezione rispetto alla norma e soprattutto l'Articolo, per come è scritto, non stabilisce una misura dell'eccezionalità e quindi se di norma sono gestite con personale Comunale, in via eccezionale possono essere gestite anche con personale non dipendente, ma quindi potremmo arrivare anche, senza violare questo Regolamento, che se ad avviso della Giunta c'è una situazione eccezionale, per esempio la carenza di personale dipendente che è un'oggettiva circostanza eccezionale, potremmo attivare tutti i costi delle nuove Scuole Vespertine con personale non dipendente, io credo che bisognerebbe specificare il fatto che almeno un certo numero di dipendenti del Comune devono essere titolari dei corsi e dei laboratori presso le Scuole Vespertine, quindi suggerisco di stabilire due insegnanti almeno per ogni scuola.

Questa preoccupazione sembra confermato dall'Articolo 6, perché al terzo comma stabilisce che, dicendo una cosa molto giusta e cioè il fatto che le Scuole Vespertine debbano collaborare con il terzo settore, con le associazioni, anche per diffondere e amplificare la ricaduta sociale della loro attività nel territorio, poi si dice "Anche al fine di avvalersi, per l'organizzazione dei corsi e dei laboratori, dell'apporto integrativo di personale non dipendente", di nuovo, l'impressione che si ricava dalla lettura dell'Articolo 4 e 6 è che finché ci sono le insegnanti si va avanti così ,cioè non licenziamo e non le cacciamo, poi però, piuttosto che chiudere le Scuole Vespertine, non assumiamo dipendente e ce le gestiamo con i volontari, questa sembra la filosofia che emerge da questo Regolamento, sappiamo poi quanto è difficile erogare servizi continuativi come quello di una scuola con personale non dipendente che lavora a titolo gratuito, su questo credo che dovrebbe esserci un po' più di chiarezza e non perché si debba essere contrari all'integrazione rispetto all'erogazione servizio di personale volontario, ma perché il personale volontario dovrebbe essere accessorio e non il perno su cui si fonda il servizio.

1h 20 Nel vecchio Regolamento c'era questo elenco delle attività, faccio una riflessione a voce alta, mi domando se abbia senso nel Regolamento indicare in modo preciso le attività o invece inserire una clausola che dia una vera autonomia, che peraltro c'è diciamo nelle Scuole Vespertine, di attivare i corsi che sono ritenuti più indicati, questo lo dico perché visto che uno degli obiettivi di



COMUNE DI GENOVA

modificare il Regolamento è di aggiornarlo all'attualità e forse dare un po' meno indicazioni tassative e un po' più di autonomia alle scuole permette di aggiornare e di attualizzare questo Regolamento.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Consigliere Terrile.

Do la parola all'Assessore Rosso per le repliche.

ROSSO – Assessore all'Avvocatura e Affari legali, Famiglia e relativi diritti

Grazie a tutti gli intervenuti e grazie ai Consiglieri.

Ci tengo anch'io moltissimo alle Scuole Vespertine e penso che aver messo mano a questo Regolamento ne sia la prova, è vero che è un anno e mezzo solo che sono qui a fare l'Assessore, ma sono abbastanza vecchia per ricordarmi come funzionavano, come hanno sempre funzionato e l'importanza di questo istituto delle Scuole Vespertine su tutto il territorio della città e tutte noi siamo state accompagnate dalle nonne a vedere Vespertine, sperando che qualcuno di noi, in particolare di mia sorella, imparassimo quantomeno a cucire, cosa che non è successa, ma abbiamo potuto verificare quello che stavano facendo, come era importante questo ruolo e quanto è importante tutt'oggi, quindi mi trovate assolutamente d'accordo e sono lieta di aver appreso con quanto fervore è stato portato questo tema sul tavolo oggi dagli Assessori che abbiamo udito e dalle maestre, perché è una riprova che le Scuole Vespertine stanno a cuore a tutta la città, ecco il motivo per cui io che non mi occupo di scuole perché non è la mia delega, ma mi occupo degli Affari Legali dell'Avvocatura tra le mie deleghe e dei Municipi, sono qua a rivedere un Regolamento che ritenevo obsoleto, ma ho sentito oggi, soprattutto dai Consiglieri, fare una grande confusione tra quello che è il Piano Regolamentare quello che è il Piano Gestionale, io oggi sono qua e sono qua con le mie deleghe che conoscete per affrontare il Piano Regolamentare, se non si poneva mano a un Regolamento che non prevedeva e non si adeguava ai tempi di oggi, non potevamo poi prevedere un Piano Gestionale che recepisce molte delle considerazioni che oggi ho sentito assolutamente valide.

Per quanto riguarda la parola di norma inserita all'Articolo 4, che mi sembra che crei problematiche a tutti, onestamente l'intenzione di questa Amministrazione, la mia in particolare, non è quella di far gestire le Scuole Vespertine a dei volontari, non perché io non apprezzo il ruolo dei volontari, anzi, io ne faccio parte e quindi ritengo che il servizio sia fondamentale nella vita civile e nel vivere civile in una comunità, ma perché questo è un istituto che ha necessità di un personale fisso che sia qualificato per svolgere questa funzione, il volontariato deve esserci, c'è alle Scuole Vespertine da sempre, io ero piccola e me lo ricordo, perché ci possano essere delle maestre in pensione che decidano di continuare a svolgere questa funzione è necessario che questo Regolamento preveda anche la possibilità di volontari, ma l'aver inserito la parte relativa al personale serve proprio per poter creare e trovare all'interno dell'Amministrazione degli insegnanti che siano qualificati e personale Comunale appartenenti alla categoria C.



COMUNE DI GENOVA

Tutte le osservazioni che riguardano il fatto che ho inserito i Municipi anziché le circoscrizioni e le scuole è esattamente aver riportato quello che prevedeva il Regolamento precedente, modificando il nome Circoscrizione col nome Municipio perché oggi esistono i Municipi e non più le Circoscrizioni, così è stato deciso e questo non l'ho modificato, anche precedentemente era previsto che la Giunta potesse modificare e io questo ho riportato, non ritengo che sia una norma in contrasto con lo Statuto Comunale, anzi, se il Regolamento prevede che lo faccia la Giunta questo è possibile.

Una riprova che questa Amministrazione, ed io in particolare come vi ho detto all'inizio, tengo alle Scuole Vespertine per il ruolo che svolgono nella comunità locale, è anche quello che subito dopo la pandemia abbiamo fatto di tutto per riaprire queste scuole e di questo bisogna darne atto, se ne è parlato tanto in Giunta, è stata una spinta, con tutte le difficoltà ma le scuole sono state riaperte e questo mi sembra proprio per dare concretamente una prova di quello che sto dicendo e nel quale credo, perché ormai penso che abbiate capito che piuttosto non dico, ma se in una cosa ci credo è quella e la ripeto all'infinita.

Il fatto di aver previsto questa parte sul personale Comunale e la categoria C ci aiuta a trovare del personale adeguato, perché oggi voi sapete che in realtà era previsto che le insegnanti dovevano avere il diploma della Duchessa di Galliera, questo ci vincola per trovare il personale ed è uno dei motivi per cui non lo stiamo trovando e allora scioglierci da quello che era sicuramente all'epoca un aspetto importante, intanto perché legava gli istituti e poi perché la Duchessa di Galliera produceva tanto personale che poi andava sistemato in qualche modo con le loro funzioni e la loro professionalità che avevano acquisito, oggi questa la ritenevo una norma un po' obsoleta, ma non per il concetto che sta alla base, ma proprio per l'impossibilità perché purtroppo tante ragazze non si dedicano più a questo e quindi non le trovavamo per fare le insegnanti ed è stato uno dei problemi che mi è stato posto dalla direzione.

Io reputo che questo Regolamento sia un'occasione di rilancio ed è quello che questa Amministrazione vuole, poi parleremo della parte gestionale, questa è la parte regolamentare.

Ringrazio tutti.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliera Lodi.

LODI – Partito Democratico

Intanto volevo chiedere all'Assessore perché non ho avuto risposta sulle mie proposte specifiche di modifica del Regolamento, quindi volevo capire come intende procedere, se le devo formulare e mandare in maniera formale come proposta emendamenti a lei in modo che le possa valutare, se lei li può già valutare adesso perché ho fatto 4 o 5 proposte.



COMUNE DI GENOVA

Assessore, io la comprendo sul fatto che lei dice che si occupa della parte regolamentare, ma allora mi chiedo dove è l'Assessore Grosso, perché non possiamo fare un Regolamento e pensiamo che la parte gestionale o i principi della scuola per chi li segue non ci sia, perché allora nell'aggiornamento della Commissione, oltre alle organizzazioni sindacali, bisogna anche sentire e occuparci della fase gestionale, perché mi permetto e penso che lei possa anche convenire con me, di solito si regola ciò che si pensa di gestire in un certo modo, non è il contrario, cioè non si regola e poi si gestisce sul Regolamento, quindi io apprezzo la sua volontà e non voglio neanche mettere in discussione il fatto che lei non pensi così, però allora mi vien da dire che prima sarebbe interessante per chi si occupa invece della gestione delle scuole capire cosa vuole dalle Scuole Vespertine e a quel punto il Regolamento dovrebbe adeguarsi alla parte gestionale.

Presidente, io le chiedo, se possibile, nell'aggiornamento richiedo la presenza dell'Assessore Grosso, non sono separate, è come quando parliamo del Commercio e c'è solo sempre l'Assessore Cenci e non c'è mai l'Assessore al Commercio, perché del commercio non se ne parla e in realtà si fanno i supermercati, da quello che comprendo mi pare che l'Assessore Rosso abbia detto che lei giustamente si occupa dei regolamenti, giustamente nel senso che è la sua delega, ma non si occupa della parte gestionale perché delle scuole se ne occupa qualcun altro, allora bisogna che chi si occupa delle scuole sia in questa Commissione e soprattutto ci dica se risponde alla sua volontà di gestione delle scuole questa cosa qua, se ho capito bene, se invece ho capito male mi scuso.

Le modifiche che ho chiesto di inserire o di valutare sono modifiche che però vanno sulla strada sicuramente di quello che dice l'Assessore Rosso, che però, mi permetto, non trovo scritta, perché da una parte in parole l'Assessore Rosso conviene con me che devono essere insegnanti, però nelle parole del Regolamento non trovo questo, allora la mie proposte sono di fare delle modifiche che però chiariscano in maniera molto più precisa e regolamentare, quindi non gestionale, quello che poi dovrà essere messo in mano al gestionale, quindi mi chiedo come lei intenda procedere e se magari io posso convenire e mandare le mie proposte come chiunque altro in questo Comunale, la Giunta le valuta e poi si ritorna in Commissione, magari con l'integrazione delle organizzazioni sindacali e dell'Assessore Grosso.

CASSIBBA – Presidente

Grazie.

Prego, Consigliere Avvenente.

AVVENENTE – Consigliere Italia Viva

Cercherò di essere più breve possibile.

L'Assessore ha detto che noi siamo in una fase di discussione dibattimentale relativa agli aspetti regolamentari, ma certamente, parliamo di un Regolamento, quindi bisogna però affrontare la fase successiva che è quella gestionale, perché abbiamo bisogno di capire se l'Amministrazione Comunale è intenzionata a fare degli investimenti sulle Scuole Vespertine per alcune questioni che abbiamo posto, attrezzature, sedi, messa in sicurezza e quant'altro, insomma questo bisogno che



COMUNE DI GENOVA

qualche Assessore venga a dircelo e ci confermi questa volontà, perché l'una si salda con l'altra, non possono andare disgiunte.

Poi volevo lanciare un appello all'Assessore Rosso, perché voglio credere davvero alle sue parole ispirate da sincero fervore di poter mantenere vive queste importanti realtà delle Scuole Vespertine, allora visto che uno degli elementi su cui abbiamo discusso questa mattina è quella famosa frasetta dell'Articolo che dice "Di norma", allora propongo, se no faremo degli emendamenti e ragioneremo su questa cosa, di togliere la parola "Di norma" e dire che gli insegnanti devono essere dipendenti dell'Amministrazione Comunale, che possono essere affiancati anche da soggetti provenienti da volontariato, perché questo metterebbe insieme le due cose, la sincera ispirazione di cui ci ha parlato l'Assessore e il fatto che non vengono espulse le persone che invece vogliono continuare a contribuire e a dare una mano, questa potrebbe essere una formulazione che coglie i due aspetti senza mortificare né l'uno e né l'altro.

CASSIBBA – Presidente

Grazie.

Prego, Consigliere Crivello.

CRIVELLO – Lista Crivello

Soltanto pochi secondi perché francamente non amo ripetere argomentazioni che i colleghi hanno sollevato e che io condivido, io mi rivolgo a lei, Presidente, ma ovviamente soprattutto alla Giunta, nel senso che io naturalmente non ho ragione di dubitare sulla volontà e sulla assoluta buona fede dell'Assessore, ma io tenderei a superare questa sorta di dicotomia tra la parte regolamentare e la parte gestionale e siccome non ho proprio nessuna ragione di dubitare della volontà riaffermata poc'anzi dall'Assessore di valorizzare, incoraggiare e sostenere questa attività, peraltro, lo ricordo a me stesso e a tutti voi, nata nel 1897, unica esperienza a livello Nazionale, una roba così bella e così importante e peraltro hanno fatto bene le nostre audite a ricordare un impegno del Consiglio Comunale, che non capita spesso, con una mozione approvata all'unanimità che andava in questa direzione, dico che un'esperienza nata così tanti anni fa se proviamo a prenderci ancora qualche ora di più io credo che sia utile, è proprio un invito, evitando naturalmente un ulteriore Commissione convocata di corsa, allora, proprio alla luce di questa convinzione che al di là dell'esigenza io credo di saldare, al contrario, anche se non credo che ci sia nessuna ambiguità da parte dell'Assessore nel momento in cui tende a distinguere la parte gestionale dalla parte regolamentare, l'esigenza di approfondire ulteriormente anche con l'Assessore Grosso e io credo che anche la proposta, naturalmente poi nessuno li obbliga e avranno l'autonomia per decidere, mi riferisco alla proposta fatta sulle organizzazioni sindacali che dice che nessuno li ha invitate, però anche questo è un po' singolare, io penso che il ruolo delle organizzazioni sindacali sia importante, perché poi ci si riattacca a tutta la questione che è assolutamente da sottolineare come positivo, io penso quante altre esperienze di insegnanti che vanno in pensione e che continuano a dare alla loro attività, le ringrazio, perché davvero è encomiabile e questo rappresenta il valore aggiunto il senso di attaccamento anche in questa città che è davvero molto importante.



COMUNE DI GENOVA

Io sarei per riaggiornarla, Presidente, alla presenza anche dell'Assessore competente per saldare invece questo collegamento inevitabile e importante che esiste tra la parte regolamentare e la parte gestionale.

CASSIBBA – Presidente

La ringrazio del suggerimento.

Prego, Consigliere Villa.

VILLA – Partito Democratico

Riconosco la ferma volontà dell'Assessore ad attivarsi per le Vespertine, quindi sembra che questa volontà possa essere espressa modificando, come le abbiamo chiesto e mi associo alle proposte della collega Lodi, di emendamento a questo Regolamento.

Altrettanto avevo chiesto due brevi cose, se intendevano mettere delle risorse per poter promuovere l'attività delle Vespertine e se ad oggi è già stato fatto.

Altrettanto chiedo se saranno costruiti e banditi dei concorsi perché queste persone possano essere assunte, io credo che a questi concorsi forse si potrà presentare sicuramente qualcuno ed eventualmente poi partecipare a una selezione.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Consigliere Villa.

Prego, Consigliere Grillo

GRILLO – Forza Italia

Io ritengo, Assessore, che la Giunta debba sempre attentamente valutare i contributi che emergono in sede di Commissione Consiliare quando trattasi di pratiche e a maggior ragione di importanza il Regolamento, quindi nel caso fosse intenzione della Giunta chiamare il provvedimento oggi per l'iscrizione in Aula, la inviterei e gradirei poi nel merito una risposta, Assessore, considerata anche l'Assessore dell'Assessore Grosso e considerati gli interventi che stamani sono stati qui illustrati, se lei, qualora intenda ovviamente richiamare il provvedimento per l'iscrizione in Aula, di far pervenire i Consiglieri Comunali eventuali emendamenti della Giunta su questa proposta, considerate anche le proposte, entro lunedì, in modo che i Consiglieri Comunali, qualora la pratica sia iscritta per martedì in Consiglio Comunale, possano esaminare quanto dei contributi oggi emersi sono recepiti con eventuali emendamenti della Giunta.

CASSIBBA – Presidente

Prego, Consigliere Terrile.



COMUNE DI GENOVA

TERRILE – Partito Democratico

Solo una domanda che mi ero dimenticato nell'intervento precedente, nella delibera che accompagna il Regolamento, nella seconda pagina in fondo, c'è scritto che è ritenuto opportuno, c'è un elenco puntato, c'è scritto anche "Stabilire che il personale inserito nel profilo di insegnante a scuola Vespertina alla data di adozione del nuovo Regolamento può mantenere, previa richiesta individuale alla direzione del personale, le prerogative contrattuali attualmente vigenti per il profilo in questione", ciò vuol dire che adottato il Regolamento le insegnanti vengono inquadrate in un altro profilo a meno che non facciano una richiesta? Ho capito che è una garanzia in modo che chi oggi è dipendente non muti il suo status ed è una cosa positiva, però mi domando perché dovrebbe mutare lo status per le insegnanti che si dimenticano di fare la richiesta individuale, oppure per le insegnanti che saranno assunte da qui in avanti? Qual è la modifica sottostante, che mi sfugge perché peraltro nella delibera non è specificata.

CASSIBBA – Presidente

Prego, Assessore Rosso.

ROSSO – Assessore alla Avvocatura e Affari legali, Famiglia e relativi diritti

Rispondo al Consigliere Terrile, questo è stato fatto per garantire il personale attuale, anche perché loro erano assunte con un contratto a 29 ore e invece oggi questo cambierebbe si adeguerebbe ai contratti della categoria C, quindi è una garanzia per loro, la vedevo così e l'abbiamo concordata con le organizzazioni sindacali apposta.

Io pensavo che oggi fosse chiamata in Aula questa e che gli emendamenti li portate voi in Consiglio più che fare noi come Giunta un emendamento, io dopo questa discussione ritengo di poter tranquillamente eliminare, lo dico qua e poi stabiliamo assolutamente come farlo, quella parola a cui sembra che noi abbiamo voluto dare un significato diverso e quindi se volete togliere "Di norma" la Giunta darà un parere favorevole a un emendamento in tal senso, se volete che questo emendamento lo porti la Giunta io la chiamerei in Aula oggi, voi fate l'emendamento e noi daremo il nostro parere, mi sembra il percorso che abbiamo sempre utilizzato e mi sembra quello più giusto in questa situazione, però io su questo sono favorevole perché mi sembra che abbia creato troppi fastidi che non esistono come ha spiegato, quindi non ho motivo di non dare un parere favorevole su questo.

C'è qualcosa che mi è stato richiesto dalla Consigliera Lodi alla quale non ho risposto, mi scuso.

CASSIBBA- Presidente

Prego, Consigliera Lodi.

LODI – Partito Democratico



COMUNE DI GENOVA

Mi scusi, Assessore, non è di norma perché sul Municipio viene fatto un percorso sui regolamenti per cui lei portava, veniva, portava; di norma non è che se lei ha deciso di andare in Aula, è la Commissione che decide se si va in Aula innanzitutto, quello che mi pare sia in collaborazione con tutti è fare una Commissione, la può fare anche entro martedì, la può fare lunedì, manca l'Assessore Grosso che è fondamentale sulla gestione, poi abbiamo fatto delle proposte, è molto meglio perché bisogna decidere politicamente, io le ho chiesto delle cose specifiche, gliele ribadisco e mi farebbe piacere che mi rispondete, l'atteggiamento era collaborativo, cioè cerchiamo di fare un Regolamento che serva alle Scuole Vespertine, però dietro alle nostre proposte c'è un posizionamento delle Vespertine, cioè se le Vespertine diventano, rimangono e vengono riprese come presidio obbligatorio scuola eppure se andiamo verso un'altra cosa, questo è un aspetto politico che attraverso gli emendamenti si va a specificare, se si riesce a lavorare insieme secondo me si arriva anche molto meglio all'obiettivo e quindi una Commissione in più credo che possa aiutarci, altrimenti è una decisione politica, una forzatura e io non sarei d'accordo quindi andrei a votare il riaggiornamento.

CASSIBBA – Presidente

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA – Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Io ritengo che la proposta dell'Assessore Rosso fosse assolutamente di buon senso, a questo punto potremmo mettere ai voti questa proposta ed eventualmente nel corso del Consiglio chiaramente siamo liberi anche di presentare tutti gli emendamenti del caso.

CASSIBBA – Presidente

Grazie, Consigliera Fontana.

Prego, Consigliere Crivello.

CRIVELLO – Lista Crivello

Ci domandavamo, i regolamenti non necessitano anche del parere dei Municipi, come peraltro è accaduto e sta accadendo sul volontariato?

CASSIBBA – Presidente

Mi dicono gli uffici che è facoltativo risponderle.

Comunque i Municipi sono stati tutti invitati, oggi sono presenti il Municipio VII e il Municipio IV, questo per dare le informazioni corrette.

Prego, Consigliera Lodi.



COMUNE DI GENOVA

LODI – Partito Democratico

Poi andremo alla votazione e sentiremo l'integrazione degli auditi, però mi pare di convenire che, oltre a non esserci una disponibilità perché tra l'altro è stato detto che faremo tutto entro martedì e quindi non c'è la volontà, ma mi pare evidente che la Giunta voglia trasformare le Scuole Vespertine in luoghi di aggregazione sociale, questa mi pare sia l'intenzione, va bene, faremo un gran casino e poi portate a casa quello che volete, ma mi sembrava che l'atteggiamento, l'ambiente e l'attenzione che ci siamo detti all'inizio era collaborativa, diventa invece ostativa e di conflitto, bene, se volete questo su un argomento di questo tipo lo avrete, però mi sembrava che una Commissione in più entro martedì non potesse impedire a nessuno di portare a casa il proprio risultato, mi dispiace molto.

CASSIBBA – Presidente

Prego, Consigliere Villa.

VILLA – Partito Democratico

Io avevo chiesto, come altri, se era possibile fare la Commissione, a questo punto credo prima del Consiglio di martedì visto che l'intenzione vostra è quella di portarlo, mi è stato risposto di no, a me come agli altri, o è comunque una possibilità? Perché io credo che, come ha già detto Lodi, sicuramente ci siano indirizzi e finalità diverse in questo Regolamento, quindi è chiaro che poi faremo i nostri emendamenti e voi non li voterete, eccetera eccetera, ma al di là di questo io avevo chiesto se era possibile fare una Commissione dove ci fossero magari anche presenti i sindacati.

Grazie.

CASSIBBA – Presidente

Come è stato detto prima è la Commissione che decide se andare in Aula o meno, quindi, anche alla luce della proposta della Consigliera Fontana, se voi fare formale richiesta mettiamo ai voti se andare in Aula o meno.

Signora Benassi, prego.

BENASSI – Consigliera delegata Municipio IV

Volevo dire una semplice cosa, allora i pareri dei Municipi possono essere facoltativi, obbligatori, eccetera, siamo stati eletti, percepiamo anche a fine mese un riconoscimento economico, io mi domandavo, visto e considerato che pareri dei Municipi possono essere facoltativi e obbligatori, ma visto considerato che le Scuole Vespertine insistono sul territorio di ciascun Municipio, mi pare bizzarro che questo Regolamento non sia passato, se non con invito a partecipare alla Commissione odierna, rivolto ai Presidenti, ma non sia passato al vaglio della Giunta e del Consiglio Municipale, che fino a che ci siamo abbiamo anche una certa valenza, noi



COMUNE DI GENOVA

comunque ci siamo, le Scuole Vespertine sono sul territorio dei Municipi, mi pare bizzarro che un Regolamento non venga sottoposto all'attenzione dei Municipi stessi, noi abbiamo una Giunta, un Consiglio, siamo abituati a discutere le cose in maniera chiara, aperta, sottoponiamo a tutti i Consiglieri i Regolamenti, li valutiamo, li votiamo, sinceramente trovo bizzarro non averlo fatto.

CASSIBBA – Presidente

l'Articolo 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale indica che le modifiche statutarie e a richiesta dalla Giunta sui Regolamenti Comunali.

Ho dato una risposta tecnica, ne più e ne meno, non politica.

Prego, Consigliera Lodi.

LODI – Partito Democratico

Mi scusi, Presidente, io vorrei che fosse verbalizzato questo, perché non è una questione tecnica, è una questione politica, perché se uno a cuore il pensiero dei Municipi, dato che i pareri sono facoltativi, se facoltativamente si ha interesse a sentire Municipi si domanda loro "Che cosa ne pensate?", come facevamo spesso nell'Amministrazione precedente, quindi questa non è una decisione che è stata tecnica per cui non si poteva fare, quindi una decisione politica dell'Assessore Rosso che non ha chiesto il parere facoltativo ai Municipi, prendiamo atto di questo, ma non è tecnica, è politica.

CASSIBBA – Presidente

Grazie della sottolineatura, Consigliera Lodi.

A questo punto se siete d'accordo mettere in votazione ad un eventuale rinvio ad un'altra Commissione.

Chi è contrario al rinvio è favorevole per andare alla successiva votazione per l'Aula, invece chi è contrario è favorevole al rinvio.

20 contrari e 17 favorevoli, la mozione di rinvio ad un'altra Commissione è respinta.

Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO – Movimento 5Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

Riterrei fondamentale per, a parte la forzatura che è arrivata sul rinvio della Commissione, insomma siamo abbastanza abituati a questa forma di democrazia molto astratta, ma al di là di questo vorrei capire e vorrei che fosse allegato agli atti, il verbale del tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali, perché vorrei comprendere qual è la posizione dei lavoratori in questa



COMUNE DI GENOVA

modifica e siccome l'Assessore ha detto che c'è stato un confronto e c'è stato un tavolo avrei necessità di avere quel verbale per poter esprimere poi eventualmente determinati emendamenti rispetto a quello che riguarda il Regolamento.

Grazie.

CASSIBBA – Presidente

Grazie a lei, Consigliere Giordano.

Chiamo in Aula la proposta di deliberazione numero 2022 del 23 marzo 2022 “Approvazione del Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine”.

Grazie a tutti e buona giornata.

ESITO:

Delibera Proposta Giunta al Consiglio n. 90 del 23/03/2022 Proposta n. 12 del 23/03/2022 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLE CIVICHE SCUOLE VESPERTINE	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Chiamami Genova - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Gruppo misto - Italia Viva - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - Vince Genova -
--	---

Alle ore 11.37, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
(Carmelo Cassibba)

(documento firmato digitalmente)